

CHAMPIONS LEAGUE, TERZA GIORNATA. VANTAGGIO BIANCOCELESTE CON SIMONE INZAGHI (19° EUROGOL), PAREGGIA LAMPARD, POI IL GOL DEL BOMBER ROMENO

Lampo di Mutu, Lazio punita

Show a Londra: il Chelsea rimonta e vince

Roberto Beccantini
Inviato a LONDRA

Brutto scivolone. Quando hai il destino in pugno, non importa come, devi giocarti meglio le tue carte. La Lazio aveva rimontato due gol allo Sparta Praga. A Stamford Bridge si lascia colpevolmente trionfare dal Chelsea in campo a una sfida che ha ribadito i problemi dell'uno e le risorse dell'altra. Inzaghi, Lampard, Mutu. Non è più la Lazio campione che aveva ubriacato l'estate, troppo ambigua, troppo fragile. Non è ancora il Chelsea disegnato dai milioni di Abramovich. E quel Conico ripescato, mal, resta proprio un mistero. Che Mancini abbia smarrito il tocco magico? Tifosi sul nervoso spirito, classificati aggrovigliata. Urge un colpo dala.

Più la partita è povera, più l'episodio la fa ricca. Chelsea-Lazio ne incarna l'esempio classico. L'atmosfera non basta, a volte. Ranieri rinvia a Crespo, adduttori, e propone Gattuso, non esattamente la sua contropartita. Mancini, lui, preferisce Conceicao a Fiore e affianca Inzaghi a Corradi. Lazio 4-2 canonico. Chelsea 4-1-3-2 tendente a un 4-3-3 di puro muscolo, se e quando Duff butta il suo furore oltre il postolo. Mutu cerca la profondità, Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli tendono a rinculare. Conceicao, Albertini, Stankovic e Zauri curano un territorio che non inventano, e così Corradi e Inzaghi piangono miseria.

Mancini sorprende tutti ripescando Conceicao. Ranieri rinuncia a Crespo. Portieri poco impegnati inglesi più concreti

Ihù alzano un gran polverone. Sulle fasce, Johnson spinge più di Bridge. Gallis e Terry non si sporgono di un centimetro. Veron vorrebbe che fosse la sua notte, ma la fantasia è andata a cena da un'altra parte, non sa con chi E allora, palla avanti e giudicio. Il Chelsea perché gioca in casa, la Lazio perché, tutto sommato, le sta bene così. Il fine è la classifica, mica lo spettacolo. Cudicini e Peruzzi, non una parata. Occasioni, un paio al 12, ma lancio di Veron e guizzo di Mutu (cioè Favalli), diagonale evirgolante; al 28, contropiede. Lampard-Gudjohnsen, spazza Stam.

Alinesti e coperti, i laziali si limitano a gestire l'incendio tutto il tempo di avversari palestramente a corto di genio. Giocano di rimessa, e al 38 passano. Troppa grazia, ma il calcio è fatto così, ci sono momenti in cui, per accenderlo, è sufficiente un cerchio. Oddo staglia da destra a sinistra, sponda di Stankovic, testa di Inza-

ghi, al 19° euro-gol con la Lazio. Gallis e Terry? Dispersi nella tormenta. Il Chelsea non trova varchi. E così Lampard, la sua anima nobile, ci prova da fuori, timbrando una cilionca traversa. L'attacco assomiglia a una partita a scacchi in cui l'uno comunica all'altro la mossa che farà. Il Chelsea procede per spallate, la Lazio per imboscate. Zauri tiene d'occhio Johnson, Veron rotta fra Albertini e Stankovic, così sopra le righe da rischiare il rosso. La variabile è il talento balistico di Frank Lampard. Dopo la traversa, di sinistra, il pareggio, di destra. Sempre da fuori area, sempre da posizione centrale (su azione Duff-Gudjohnsen). La squadra di Mancini reagisce d'istinto, gran botta di Zauri, pugni di Cudicini. Poi, però, ricade negli errori di sempre, si spaccia, si spazzola, esce dal giudizio quanto basta per offrire campo e idee ai dirimpettati. Ranieri richiama Veron, nervi a fior di pelle, e sguinzaglia Gronkjaer. Una parentesi nel tabellone, sì, ma non banale. Grossi di Gronkjaer, doppia girata di Mutu, la prima su Stam, la seconda al di là di Peruzzi.

Muzzi e Fiore (finalmente) avvertono Inzaghi (7) e Zauri. Né Albertini né Stankovic prendono per mano la Lazio. Cudicini riscatta la pappera di sabato, strappandola dal setto un'incornata di Corradi. Il Chelsea, adesso, si chiude e riparte, lasciando che sia la Lazio a battezzare uno straccio di progetto. Smoccolano, i curviali, quando Liverani rievoca Stankovic, non meno perplesso e imbror-

CHELSEA
(4-1-3-7) **2**

Cudicini 7; Johnson 6, Bridge 6; Makedze 6,5; Duff 6,5 (33' st); Veron 6; Lampard 8; Veron 5,5 (19' st); Gronkjaer 6; Gudjohnsen 6; Mutu 6,5 (42' st); Cole sv.; All. Ranieri 6.

LAZIO
(4-4-2) **1**

Peruzzi 6,5; Oddo 6; Stam 6; Mihajlovic 6; Favalli 6; Conceicao 4; Albertini 6; Stankovic 6 (39' st); Liverani sv.; Zauri 6 (29' st); Fiore sv.; Corradi 5,5; S. Inzaghi 6 (12' st); Muzzi sv.; All. Mancini 5.

Arbitro: Haug (Nor) 7
Reti: pt 38' S. Inzaghi; st 12' Lampard, 20' Mutu
Ammoniti: Veron, Mihajlovic, Terry, S. Inzaghi, Oddo.
Spettatori: 40.405.



La gioia di Adrian Mutu, autore del gol-vittoria del Chelsea sulla Lazio

LA SITUAZIONE

GIRONE A. Anderlecht-Celtic 1-0. Liona-Bayern Monaco 1-1. Classifica: Bayern 5, Anderlecht e Liona 4, Celtic 3.
GIRONE B. Lokomotiv Mosca-Inter 3-0. Dinamo Kiev-Arsenal 2-1. Classifica: Inter 4, Dinamo 6, Lokomotiv 4, Arsenal 1.
GIRONE C. Aek Atene-Psv Eindhoven 0-1. Deportivo La Coruna-Monaco 1-0. Classifica: Deportivo 7, Monaco 6, Psv 3, Aek 1.
GIRONE D. Juventus-Real Sociedad 4-2. Galatasaray-Olympiakos Pireo 1-0. Classifica: Juventus 9, Real Sociedad 6, Galatasaray 3, Olympiakos 1.
GIRONE E. Glasgow Rangers-Manchester United 0-1: pt 5' P. Neville. Stoccarda-Panathinaikos 2-0: pt 13' Szabics, 28' Soldo. Classifica: Stoccarda 6, Manchester United 6, Rangers 4, Panathinaikos 1.
GIRONE F. Marsiglia-Porto 2-3: pt 24' Drogba (M), 31' Maniche (P), 35' Derley (P); pt 36' Alenichev (P), 39' Marlet (M). Real Madrid-Partizan Belgrado 1-0: pt 38' Raul. Classifica: Real Madrid 9, Porto 4, Marsiglia 3, Partizan 1.
GIRONE G. Chelsea-Lazio 2-1: pt 38' S. Inzaghi; st 12' Lampard, 20' Mutu. Sparta Praga-Besiktas 2-1: st 13' Zeleznka (S), 15' Panzu rigore (B), 40' Polorsky (S). Classifica: Chelsea 6, Sparta e Lazio 4, Besiktas 3.
GIRONE H. Milan-Bruges 0-1: pt 33' Mendouza. Ajax-Celta Vigo 1-0: st 8' Ibrahimovic. Classifica: Ajax 6, Bruges e Milan 4, Celta 2.
Prossimo turno: i gironi dall'E all'H giocano martedì 4 novembre, i gironi dall'A al D invece mercoledì 5 novembre. Le partite sono le stesse di questo terzo turno ma a campi invertiti. Passano agli ottavi di finale (a eliminazione diretta) la prima e la seconda classificata, la terza e in Coppa UEFA.

ciato di loro. Il pareggio non sarebbe stato un insulto, e Oddo lo sfiora proprio agli sgoccioli, ma il Chelsea ha fatto di più. Non è la prima volta, di questi tempi, che l'avversario fa più della Lazio. La rissa che suggella la contesa (per Oddo, ammonito, niente ritorno) è un avviso che qualche navigante potrebbe raccogliere all'Olimpico. Occhio a non cascarci.

PRIMA SCONFITTA STAGIONALE PER I CAMPIONI D'EUROPA. DECIDE MENDOZA

Il Milan si complica la vita

Impresa del Bruges a S. Siro

Nino Sormani
MILANO

L'aria di Champions quest'anno non fa bene al Milan. In terra i campioni d'Europa hanno sofferto a lungo contro il Bruges, a Milano scortati da un nutrito gruppo di tifosi. I belgi sono andati oltre le loro aspettative: sono riusciti addirittura a vincere grazie a una rete messa a segno nel primo tempo al 33', in contropiede, dall'unico punta Mendoza, servito da Gudjohnsen che aveva percorso metà campo palla al piede.

Così il Milan, che incassa la prima sconfitta ufficiale della stagione, si ritrova secondo nel girone con 4 punti. Gli stessi del Bruges col quale dovrà di nuovo confrontarsi fra 15 giorni in Belgio. Come era già accaduto in Spagna contro il Celta Vigo, il Milan ha montato la gara con poca concentrazione e determinazione, soprattutto a controcampo. Seedorf, preferito ancora una volta a Rui Costa relegato in panchina insieme con Rivaldo, sbaglia passaggi e tenta conclusioni personali velleitarie che finiscono lontane dalla porta tra il disappunto dei tifosi. Da parte sua, Kakà è meno efficace del solito, le sue serpentine sono meno concrete e pericolose mentre gli assist sono spesso fuori misura. Inoltre, manca a centrocampo il tutofare Gattuso, squalificato, e Brocchi non ha la sua grinta e la sua decisione nel tamponare le falle. Bene, Shevchenko e Inzaghi che provano più volte a concludere, ma non riescono a mettere la palla in rete anche per sfortuna.

Il più pericoloso è Inzaghi che al 9' riesce anche a segnare ma la rete viene annullata dall'arbitro per un fuorigioco metrico rilevato dai guardalinee. Pippo si ritrova di nuovo all'appuntamento con il gol al 16 ma, solo davanti al portiere avversario, tira sopra la traversa. Il Bruges, arroccato in difesa con 5 giocatori, punta sul contropiede. Un segnale lo dà al 18' con il terzino De Cock, che spara a colpo sicuro, ma un grande Dida devia la palla sopra la traversa.

Alla ripresa del gioco Ancelotti conferma la stessa formazione del primo tempo e Seedorf al primo errore viene investito da una bordata di fischi che costringono il tecnico milanista a far scaldare Rui Costa e Serginho che rilevano Kakà e

MILAN
(4-3-1-2) **0**

Seedorf. Intanto, il Milan aumenta la pressione ma al 15' Shevchenko sbaglia una facile conclusione. Il suo sostituto Tomasson entra alla mezzora non è da meno e anche lui fallisce una facile occasione. L'assedio milanista continua, ma produce solo tiri che il portiere belga neutralizza o al massimo crea qualche corner che non dà frutti. Alla fine festeggiano solo i belgi.

Intanto, il Milan tira un sospiro di sollievo. La Fifa ha deciso, su istanza di alcune società francesi, che le squadre europee non sono obbligate a lasciare partire i giocatori chiamati dalle Nazionali impegnate nelle qualificazioni alle Olimpiadi di Atene. Quanto consensuale al Milan di bloccare Kakà e di non mandarlo a gennaio in Brasile, dove sarebbe rimasto per quasi tutto il mese, evitando anche a Galliani di iniziare una causa legale alla federazione brasiliana, come aveva minacciato la scorsa settimana.

SPORT FLASH

L'INGLESE CAMPIONE DEI 100
Doping, Chambers positivo al Thg nuovo steroide Usa

LONDRA. Dopo lo scandalo che ha investito lo sport statunitense con il coinvolgimento di numerosi atleti, il primo caso europeo: lo sprinter britannico Dwain Chambers positivo al Thg, un nuovo steroide analizzabile. Se le controanalisi confermeranno la positività, l'atleta rischia non solo le Olimpiadi di Atene ma la squalifica a vita.

Dwain Chambers, 26 anni, co-detentore del record europeo dei 100 metri (9"97), ha conquistato la medaglia d'argento con la 4x100 britannica agli ultimi Mondiali di Parigi. L'atleta sarebbe risultato positivo in seguito ad un controllo a sorpresa lo scorso agosto a Saarbrücken (Germania), dove si trovava per prepararsi ai Mondiali. I campioni di urine di Chambers sono stati analizzati con un nuovo metodo messo a punto dalla Wada, l'Agenzia Mondiale Antidoping, in grado di rilevare anche il tetrahydrogestrone (Thg), il nuovo steroide sintetico sviluppato dalla scienza del doping.

BRUGES
(5-4-1) **1**

Dida 6; Cafu 5, Nesta 6, Maldini 6,5, Pancaro 5; Brocchi 6,5; Seedorf 5 (17' st); Serginho 6; Kakà 6 (17' st); Rui Costa 5; Shevchenko 5,5 (39' st); Tomasson sv.; Inzaghi 6; All. Ancelotti 5.

Arbitro: Vrebo 6
Reti: pt 33' Mendoza
Note: Spettatori 43.830 per 812.385,00 euro; Ammoniti: De Cock.





Corri per vincere la sclerosi multipla

Venicem Marathon 2003

Domenica 26 ottobre

Se hai deciso di correre la Venicem Marathon, corri anche per una buona causa.

Partecipando alla Venicem Marathon avrai l'opportunità di aderire, senza costi aggiuntivi, alla Run for Good e di sostenere i progetti di AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Partecipare è semplice: chiedi a parenti, amici, compagni di scuola e colleghi di lavoro un contributo - anche piccolo, ad esempio 1 euro - per ogni chilometro da te percorso. Alla fine della gara, con le donazioni raccolte potrai diventare, con i tuoi amici, un importante sostenitore di AISM.

Utilizza la scheda di adesione che trovi sul sito www.runforgood.it e corri nel nome della solidarietà.

I tuoi risultati sportivi potranno diventare grandi traguardi nella lotta contro la sclerosi multipla!

I corridori della Venicem Marathon che porteranno al traguardo le più alte donazioni riceveranno la medaglia di Good Donor, come riconoscimento al loro impegno sociale. E inoltre, fra tutti i partecipanti alla Run for Good sarà sorteggiato un fantastico premio: un soggiorno di una settimana per due persone presso il Go Club Le Agavi di Ischia, offerto da Le Marmotte.



Infoline: 02 48017078 www.runforgood.it